



Data: 2021/04/01 11:28 (09:28 UTC)

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

COMUNICATO ETNA [AGGIORNAMENTO n. 259]

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica che **dalle 08:00 UTC circa la fontana di lava prodotta dal Cratere di SE è cessata, tuttavia permane un'intensa attività esplosiva che produce una nube vulcanica che raggiunge circa 5500 m s.l.m.. In base al modello previsionale, la nube eruttiva prodotta dall'attività in corso si disperde in direzione S. In mattinata, è stata segnalata una leggera ricaduta di cenere sulla località di Milia e sul paese di Nicolosi. Rispetto al comunicato precedente (Comunicato Aggiornamento Etna n. 258), la quota dei fronti dei flussi lavici rimane pressoché invariata. Al momento sono in corso sopralluoghi in area sommitale da parte di personale INGV per il campionamento dei prodotti dell'attività eruttiva e l'osservazione dello sviluppo del campo lavico e dei fronti lavici attivi. A partire dalle ore 07:20 (UTC) circa si osserva una progressiva diminuzione dei valori di ampiezza media del tremore vulcanico che permangono su livelli elevati. Il centroide delle sorgenti del tremore vulcanico continua ad essere ubicato nell'area del Cratere di SE ad una elevazione compresa tra 2500 e 2700 m sul livello del mare. Anche l'attività infrasonica che rimane localizzata al Cratere di SE, a partire dalle 06:20 (UTC) mostra un continuo decremento dei valori della frequenza di accadimento e di ampiezza degli eventi, nonché una sostanziale diminuzione dell'ampiezza del tremore infrasonico.** Nessuna variazione significativa rilevata dalle reti di monitoraggio delle deformazioni del suolo GNSS e tilt rispetto a quanto già comunicato in precedenza.

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.